

Cos'è il localizzatore elettronico?

È un sistema semplice ed efficace che consente di localizzare con precisione persone con difficoltà di orientamento.

È sufficiente dotare l'utente di un piccolo dispositivo portatile facilmente indossabile in grado sia di tracciarne il percorso effettuato che di individuarne la posizione istantanea.

Il servizio di monitoraggio viene gestito autonomamente dai familiari tramite internet ed in modo estremamente semplice. È inoltre possibile impostare un'area predefinita in cui la persona può muoversi liberamente ed essere allertati solamente in concomitanza dell'uscita da tale "zona sicura". Inoltre i familiari potranno comunque contare sull'appoggio h24 della Centrale Operativa Servim dove il personale è disponibile per ogni assistenza o emergenza.

L'apparato ricaricabile, del peso di soli 75 gr., ha dimensioni inferiori a quelle di un tradizionale telefono cellulare e si aggancia al cinturino mediante un pratico supporto fornito in dotazione.



A chi rivolgersi per informazioni?

Associazione Penelope Emilia-Romagna

Sede legale:

Via Chiesa di Ronta, 140
47522 Cesena (FC)

Tel. 333 1603597 - 0547 353619

Email: cristinagolinucci71@libero.it

www.penelopeitalia.org

Associazione C.A.I.M.A.

Care-givers. Assoc. Italiana Malati Alzheimer

Via Gadda, 120

47521 Cesena (FC)

Tel. 0547 646583

Lunedì e Venerdì

dalle ore 9,30 alle ore 11,30

(gli altri giorni con segreteria telefonica)

Email: associazione.caima@virgilio.it

www.caima.it

Servim Srl

Istituto di vigilanza

Via dell'Arrigoni, 120

47522 Cesena (FC)

Tel. 0547 313404

servim@servim.it

www.servim.it

Da un progetto di



Associazione famiglie
e amici persone scomparse
Emilia Romagna Onlus



C.A.I.M.A.

Associazione familiari
malati Alzheimer Onlus



con l'assistenza tecnica di **servim**
SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA

PRESENTIAMO

UN AMICO PER L'ALZHEIMER

(per non smarrirsi e scomparire nel nulla)



In collaborazione con



Con il patrocinio di



Perché uno strumento elettronico può diventare un amico prezioso?

Perché la persona che lo porta può essere tempestivamente localizzata e rintracciata grazie al collegamento col sistema di navigazione satellitare GPS.

A chi viene consigliato?

Alle persone che soffrono di disturbi della memoria e possono perdere l'orientamento spaziale e temporale.

A chi è affetto da particolari disabilità neurodegenerative.

Come si porta?

L'apparato avendo le dimensioni inferiori a quelle di un tradizionale telefono cellulare, si può portare al cinturino mediante un pratico supporto fornito in dotazione, in una tasca o a tracolla in apposito supporto.



Alcuni dati

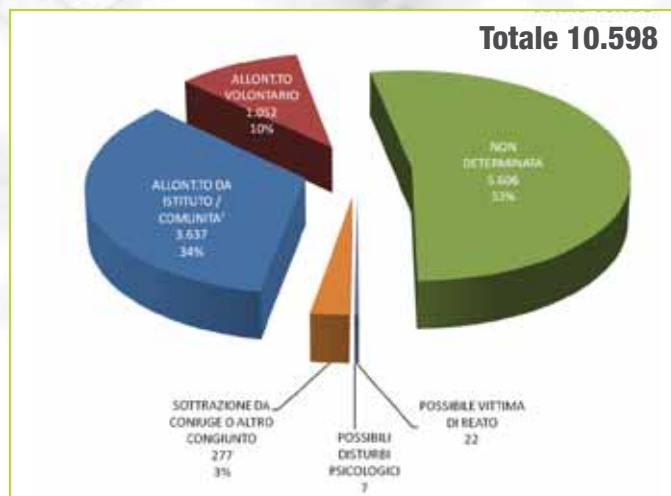
Persone ancora da ricercare dal 1° gennaio 1974 al 30 giugno 2012

FASCE DI ETA'	SCOMPARI	RITROVATI	DA RICERCARE
Minorenni	43.871	33.273	10.598
Maggiorenni	64.285	51.030	13.255
> di 65 anni	7.210	5.610	1.600
Totali	115.366	89.913	25.453

Da: Ufficio del Commissario straordinario del Governo per le Persone Scomparse

Troppi anziani si allontanano da casa o da istituti di ricovero senza farvi più ritorno, lasciando i familiari nell'inquietudine e nel dolore di chi non può sapere cosa sia accaduto al proprio caro.

Minori italiani e stranieri scomparsi in Italia ancora da ricercare, motivazioni scomparsa. Dal 1° gennaio 1974 al 31 dicembre 2011



Da: Ufficio del Commissario straordinario del Governo per le Persone Scomparse

Molti anziani scomparsi vengono ritrovati senza vita

È ciò che è capitato a un signore di 79 anni, ritrovato dopo 3 mesi dalla scomparsa, a pochi chilometri da casa, avvistato per pura casualità da un passante.

Dagli accertamenti effettuati, il decesso era avvenuto per gli stenti dovuti al suo vagabondare senza mèta.

Altro caso simile è quello di un 77enne affetto dagli stessi disturbi neurologici, ritrovato, morto a causa di stenti, da alcuni operai in un edificio in costruzione nella periferia della stessa città nella quale viveva.

Non possiamo condannare i nostri anziani ad una fine così tragica!

Abbiamo il dovere di tutelarli e proteggerli, sempre, ma soprattutto quando la malattia li rende deboli e indifesi.

